

Sier Francesco Orio, el provedador a le biave, *quondam* sier Piero,
 Sier Marco Dandolo, dottor e cavalier, el provedador al sal, *quondam* sier Andrea,
 Sier Marco Antonio Loredan, l'avogador di comun, *quondam* sier Francesco,
 Sier Francesco Venier, fo capetanio a Ravena, *quondam* sier Altise.

Li savij sora le aque.

Sier Lunardo Mozenigo, è orator a Roma,
 Sier Zorzi Emo, *quondam* sier Zuan, el cavalier, fo cao di X,
 Sier Alvixe Malipiero, *quondam* sier Jacomo, fo cao di X.

Noto, in questi zorni sier Marin Zorzi, el dottor, avogador di comun, andò in 4.^{ta} criminal, et in contumalia bandizò sier Agustin Copo, *quondam* sier Fantin, per il latrocinio fato a Verona, come ho scritto di sopra, di danari di domino Alexandro Marschalcho, suo parente, che 'l sia al confin di ladri, qual è di Lombardia in là, con taja, che prima se diceva e usava dil Menzo in là.

Da Milan. Si ave aviso, il marchexe di Mantoa aver dato licentia a li oratori fiorentini, dicendo non voler esser suo capetanio contra pisani, *tamen* non fu vero, ma le pratiche si tramavano.

A dì 22. Fo il zorno dil *Corpus Domini*. Fato precession a San Marco. Il principe, con uno manto di ormesin cremesin, sora una veste d'oro, e l'orator di Franza sollo, il patriarcha Surian, con la mitria, e do episcopi avanti il doxe, *videlicet* il Zane, di Spalato, con damaschin bianco in la mitria, per esser arziepiscopo, et il Foscarini, di Cita Nuova, con mitria bianca. Portò l'umbrella 6 cavalieri, e fo cossa nova: sier Hironimo Zorzi, sier Antonio Loredan, sier Sabastian Zustignan, sier Alvise Mozenigo, sier Andrea Trivixan, et sier Domenego Pixani. Era assa' patricij, e l'abate Mozenigo, et il prior di San 72. Zuane di furlani, da cha' Michiel, et sier Antonio Zustignan, doctor, venuto eri di la legatione di Roma. Et questa matina fo a la Signoria a bona horra, intrò savio di terra ferma, e ussì sier Francesco Zustignan, et intrerà poi avogador di comun, in loco dil primo vacherà; et cussì fo *etiam* lui im precession con uno manto di veludo eremesin.

A dì 23. Fo pregadi. Referì sier Antonio Zustignan, sopraditto; la sua legatione, hore 2, et fo cazzà li papalista, et fo comendata assai.

Da Roma. Come li 6 nostri oratori partirono a dì 14, con la beneditione dil papa, si come si ave per avanti. *Item*, erano zonti a Roma li oratori dil re di Portogallo, *pro obedientia præstanda*; e si dicea, il gran capetanio manderia subsidio a Pisa contra fiorentini, et anderà il signor Bortolo d'Alviano.

Di Franza, di sier Francesco Morexini, dottor et cavalier, orator nostro, di X april fin 3 mazo. Come il re li a Bles era stato *in extremis*, et *Dei gratia* risanato. El legato dil papa, marchexe del Final, era per partir de li per Roma; e che passavano certo numero di lanze, per il stato di Milan, di qua da' monti, per adimpir le condute imperfette; et in Franza era zonto, *videlicet* a la corte, domino Zuan Jacomo Triulzi, venuto per far reverentia al re, et era stà honorato assai.

Di Bergogna, di sier Vincenzo Querini, dottor, orator, date a Borseles in Fiandra. Come il re di Chastella, con la regina, erano per andar in Yspania, per tuor la possessione dil regno, non perhò avanti la expedition si ha a far contra il ducha di Geler, al qual so majestà andava im persona, e sperava presta victoria, perchè quel ducha era destituito de' subsidij galici, et era gran penuria dil viver in Geler. *Item*, la rezina era gravida; e questo tarderia l'andata di lhorò majestà in Yspania. *Item*, se di vulgara (*sic*), il re di Navara era morto di febre.

Di Yspania, di sier Francesco Donado, dottor, letere non da conto. Aviso di Portogallo, che le charavele per India non erano levate per la morte dil capetanio di quelle, qual vene orbo, et non poteva andar, et si havea ad assignar uno altro; et che presto partirano; e che quel re non atendea ad altra cossa cha a questo.

Di Germania, di sier Francesco Capello, el cavalier, orator nostro. Come quel serenissimo re atendea a la expedition di le cosse di Baviera, poi passerà in Italia per la incoronatione, per il qual effecto havea designato orator a la Signoria nostra domino Francesco de Montibus, et altri a Mantoa e Ferrara, per notificar ditto suo passar. *Item*, era zonto a la corte madama Margarita, fiola di soa majestà, et duchessa di Savoja, honorata assai. *Item*, li foraussiti milanesi se erano posti a camino per ritornar ad habitarvi a Milan, con letere dil re di romani, secondo il capitolo di lo acordo, jurato, *superioribus diebus*, tra esso re et Franza; et è stà designati oratori a Milan per dita causa alcuni, li qual erano per partir.

A dì 24. Fo pregadi. Leto letere di Franza e 73